



ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO

In particolare alla ricerca è stata data divulgazione attraverso il web e in partnership con la rivista Sicurezza sul lavoro della Casa editrice EPC periodici rivolta ad un target di addetti alla sicurezza e alla prevenzione è stato dedicato uno speciale allo studio di cui è stata prevista una pubblicazione in formato digitale fornita gratuitamente a quanti ne hanno fatto richiesta.

Una sezione appositamente dedicata sul portale ANMIL ha contribuito a offrire uno spazio facilmente consultabile dove è stata pubblicata in versione scaricabile la ricerca per rendere fruibili a tutti i dati raccolti.

6 marzo – “OMERO – la forza della narrazione”

L'ANMIL convinta che la formazione culturale - prima ancora che l'addestramento alla sicurezza - sia decisiva per un salto di qualità nella tutela delle condizioni di lavoro, soprattutto in considerazione della tipica dimensione delle aziende italiane, ha visto come fondamentale il ruolo degli RLS che non hanno poteri propositivi o interdettivi nei confronti del management ma che, proprio da questa limitazione, possono trarre spunto per concentrarsi sulla promozione anche culturale, sollecitare impegni formativi, prendere in carico i colleghi per orientarne i comportamenti e le modalità di lavoro per una migliore tutela della salute di ciascuno e di tutti. Nel dedicare alle lavoratrici una specifica attenzione da oltre 10 anni, proprio per studiare e approfondire le questioni di genere che anche in ambito lavorativo e in termini di tutela vedono forti differenze di trattamento tra i due sessi che dovrebbero, invece, tenere conto di ben altre problematiche specifiche volte a favorire un più valido inserimento lavorativo anche in termini di sicurezza delle donne, l'ANMIL nel 2013 ha presentato un progetto intitolato **“OMERO” destinato appunto ai RLS quali primi destinatari di formazione, per fare “cultura della sicurezza”**. Realizzato in collaborazione con il Laboratorio delle Idee e finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il progetto ha portato alla realizzazione una raccolta di materiale informativo, con dati statistici e riferimenti normativi nazionali e internazionali, legato al tema della sicurezza sul lavoro, ma che ha puntato su alcune storie di infortuni e di vita che hanno riguardato delle lavoratrici infortunate che si sono rese disponibili a condividere la loro storia attraverso interviste biografiche realizzate da una giornalista. Il kit realizzato è stato messo a disposizione di oltre 500 RLS di numerose aziende sul territorio a prevalente impiego femminile che si sono resi disponibili a sperimentarlo e rispondendo ad un questionario sulla validità e l'efficacia. **I risultati della sperimentazione e il KIT sono stati presentati in occasione della festa della donna, nella sede centrale di Confindustria a Roma** e, analogamente, in oltre 40 province italiane sono state organizzate iniziative finalizzate allo stesso obiettivo di divulgazione. L'evento di presentazione è stato organizzato in collaborazione con Assosistema con la partecipazione del Progetto il Responsabile Scientifico ANMIL Sicurezza Maria Giovannone, le componenti del Gruppo per le Politiche Femminili ANMIL e il Coordinatore servizi statistico-informativi Franco D'Amico. Sono inoltre intervenuti: Paolo Varesi Vice Segretario generale UGL; Claudio Iannilli Responsabile Salute CGIL; Patrizia Ferri Segretario Generale Assosistema; Antonio Napolitano Direttore INAIL Lazio; Sergio Mustica coideatore del Progetto e responsabile formazione e progetti all'interno del Laboratorio delle Idee; Giovanna Alvaro Consigliera Nazionale di AiFOS e Coordinatrice Nazionale del Comitato Donne “Sheri Sangji” e Maria Pia Ganzer del Comitato Nazionale Pari Opportunità INAIL Roma oltre a diversi RLS e rappresentanti di aziende che hanno sperimentato il Kit per la sicurezza del Progetto Omero e alcune donne infortunate sul lavoro che si sono rese disponibili per le testimonianze del progetto stesso. Il Kit del Progetto composto da un DVD e un booklet, prodotto in 8.000 copie, contenente numerosi materiali informativo-formativi, è stato messo a disposizione gratuitamente di aziende e Responsabili della Sicurezza, mentre 3.000 copie sono state allegate al numero di marzo del mensile “Ambiente & Sicurezza sul Lavoro”, edito dalla EPC periodici, all'interno del quale è stato dedicato un ampio servizio di approfondimento.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO

12 Aprile - Quarta Giornata Nazionale per la sicurezza nei cantieri

Con l'obiettivo di diffondere la cultura della prevenzione e della sicurezza dei luoghi di lavoro in tutti i settori lavorativi, l'ANMIL da diversi anni è impegnata a stringere partnership con enti, aziende ed Associazioni per portare avanti progetti ed iniziative indirizzate e target specifici. A tale proposito, per il secondo anno l'Ufficio Comunicazione dell'ANMIL ha supportato fattivamente Federarchitetti (Sindacato nazionale architetti liberi professionisti) nell'organizzazione della quarta **Giornata nazionale per la sicurezza nei cantieri finalizzata a promuovere la prevenzione e la sicurezza nel settore dell'edilizia che si è tenuta contemporaneamente a Roma, Parma, Pisa, Napoli, Avellino, Benevento, Caserta, Salerno e Catania** alle cui iniziative l'Associazione è stata rappresentata dai Presidenti territoriali per i quali l'Ufficio Comunicazione ha predisposto e inoltrato diversi materiali tra cui il discorso da tenersi nell'ambito della Giornata. Il Convegno di Roma che si è tenuto presso la prestigiosa sede della Casa dell'Architettura è stato suddiviso in due sezioni: quella mattutina dedicata alla formazione per approfondire alcune tematiche di interesse dei coordinatori per la sicurezza; e quella pomeridiana presentata dal Presidente di Federarchitetti Roma Giancarlo Maussier, alla quale hanno partecipato tra gli altri: Livio Sacchi Presidente dell'Ordine degli Architetti P.P.C. di Roma, Paolo Grassi Presidente di Federarchitetti, Francesco Galluccio Presidente di Confedertecnica, Mario Piovesan Presidenza E.BI.PRO, l'On. Davide Bordoni Assessore alle attività produttive e al lavoro del Comune di Roma, l'Arch. Antonio Napolitano Direttore Regionale INAIL Lazio, Maurizio Carrozzini tecnico della prevenzione ASL RM D, Stefano Petrucci Presidente ANCE Lazio e Alfredo Simonetti Direttore del CEFME CTP per l'ANMIL ha partecipato il Presidente provinciale di Roma Claudio Betti. Nell'ambito dell'iniziativa è stato messo a disposizione dell'ANMIL uno stand presidiato da risorse dell'Ufficio Comunicazione e relazioni esterne dove sono stati distribuiti materiali promo-informativi dell'Associazione e fornite informazioni sulle attività e sui servizi erogati dall'Associazione.

L'Anmil e il mondo della scuola: il progetto "ICARO"

Una delle principali attività di sensibilizzazione e promozione della cultura della sicurezza sul lavoro svolte dall'ANMIL è quella rivolta al mondo della scuola dove da oltre 15 anni vengono portate avanti iniziative che hanno l'obiettivo di far acquisire ai giovani il valore della sicurezza, sia essa legata agli ambienti di vita, di scuola, di sport o di lavoro. **Dall'esperienza del validissimo progetto "SILOS" dedicato agli studenti degli istituti superiori è nato un nuovo e originale percorso formativo completamente ideato da ANMIL, IRFA ANMIL e Laboratorio delle Idee** volto a portare il tema della sicurezza sul lavoro nelle scuole primarie affinché la sicurezza possa essere parte del patrimonio culturale e formativo sin dalla più giovane età scolare. Dalla fine di giugno 2012 sono dunque iniziate le attività progettuali e organizzative che hanno portato alla realizzazione di "ICARO", frutto dell'esperienza di un team di esperti in didattica e formazione che hanno realizzato accattivanti materiali scolastici riservati ai docenti e agli alunni di III, IV e V elementare, creati per affrontare una tematica così impegnativa in modo che possa inserirsi perfettamente nei programmi scolastici e supportare, in modo ludico ma secondo il metodo degli invals, gli insegnanti. **ICARO è stato proposto a titolo sperimentale per l'anno scolastico 2012/2013 agli Istituti scolastici della Campania, del Friuli Venezia Giulia, del Lazio, della Liguria, della Lombardia, delle Marche, della Toscana e del Veneto**, grazie al coinvolgimento delle Sedi ANMIL territoriali. Sono state 9 le Province che sono state coinvolte e hanno aderito al progetto (Ancona, Frosinone, Gorizia, La Spezia, Latina, Napoli, Pordenone, Roma, Vicenza) con 25 Istituti scolastici per un totale di 2.154 alunni di 108 classi di II, III e IV elementare che hanno accolto con entusiasmo la proposta formativa atta a sensibilizzare i giovani sull'importanza della prevenzione.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO

Attraverso le storie della famiglia “Sempreattenti” - protagonista dei materiali didattici predisposti per il Progetto - ICARO ha introdotto l’innovativa intuizione di offrire strumenti di supporto ai programmi scolastici in grado di sollecitare e richiamare l’attenzione su concetti e valori di grande rilevanza per la formazione degli alunni al fine di farli diventare adulti consapevoli e responsabili. I personaggi si trovano ad attraversare, con avventure, storie e proposte di esercizi ludico-didattici che riguardano le varie materie di studio (italiano, matematica, storia, arte, etc.), le varie epoche storiche di cui è previsto lo studio in tali classi: la preistoria, il periodo egizio e l’epoca romana. Con questo progetto l’ANMIL vuole raggiungere l’ambizioso obiettivo di modificare nei giovani la percezione della quotidianità, rendendo la sicurezza un “saper essere”, un’abilità trasversale. **Il progetto si è concluso con manifestazioni in tutte le scuole coinvolte a giugno 2013** con la cerimonia di consegna dei Patentini della Sicurezza e alle quali hanno partecipato numerosi invalidi del lavoro soci ANMIL che hanno raccontato la loro storia ai bambini ringraziandoli per l’impegno profuso nel diventare, a loro volta, divulgatori della sicurezza sul lavoro.

13 ottobre - Giornata Nazionale per le Vittime degli Incidenti sul Lavoro

Ha raggiunto la **63° edizione per l’ANMIL la celebrazione della Giornata per le vittime del lavoro** che, anche quest’anno, ha avuto il riconoscimento e la stima del Capo dello Stato che ha concesso all’iniziativa il Suo Alto Patronato e ha inviato un messaggio a tutte le vittime del lavoro che è stato letto in apertura delle cerimonie civili sull’intero territorio. La Giornata rappresenta uno degli appuntamenti più importanti per l’ANMIL poiché vede coinvolte tutte le Sedi territoriali contemporaneamente e rappresenta una valida e partecipata occasione di confronto con le Istituzioni e di sensibilizzazione dei media e della cittadinanza, alla quale partecipano ogni anno circa 10.000 soci ANMIL e loro familiari. A supporto delle sedi locali l’Ufficio Comunicazione ha predisposto tutti i materiali promo-informativi realizzando diverse produzioni grafiche dalle cartelline a manifesti, locandine e programmi di invito per ciascuna Sezione con personalizzazioni specifiche. Inoltre sono stati realizzati e forniti i contenuti della cartella stampa che ha visto anche l’elaborazione di tabelle con i dati degli infortuni suddivisi a livello provinciale e regionale.

E’ stato anche fornito un discorso per i Presidenti affinché la posizione di ANMIL fosse condivisa e passasse un unico messaggio.

Per garantire la massima visibilità alla Giornata è stata coordinata una forte attività di Ufficio Stampa raccordando la comunicazione per tutte le sedi territoriali che hanno divulgato i contenuti della cartella stampa alle testate ed emittenti locali così come è stato fatto a livello nazionale. **La manifestazione principale per eccellenza si è tenuta a Roma, nella prestigiosa Sala della Protomoteca in Campidoglio, Patrocinata dal Comune di Roma** - che ha anche concesso spazi per l’affissione di manifesti a titolo gratuito - al termine della S. Messa officiata nella Chiesa di Santa Maria in Portico Campitelli dall’Arcivescovo Mons. Vincenzo Paglia (già Presidente del Pontificio Consiglio della Famiglia) in memoria dei caduti sul lavoro.

All’incontro con le massime istituzioni in materia hanno partecipato: il Presidente nazionale dell’ANMIL Franco Bettoni; il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Enrico Giovannini; il Presidente della Commissione Lavoro del Senato Maurizio Sacconi; la Componente della Commissione Igiene e Sanità del Senato Giuseppina Maturani; il Presidente dell’INAIL Massimo De Felice; il Presidente del CIV INAIL Francesco Rampi; il Vice Presidente di Confindustria con delega alla sicurezza sul lavoro Samy Gattegno; il Vice Segretario Generale UGL Paolo Varesi e il Segretario Confederale UIL Paolo Carcassi.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO

Il Progetto dell'artista Franco Scepi “#CANCELLATO”

Per richiamare maggiormente l'attenzione sulla tematica della sicurezza e della prevenzione nei luoghi di lavoro, per questa edizione Giornata che è ricorsa nell'anno della celebrazione dei 70 anni di attività dell'Associazione, **l'ANMIL ha deciso di sposare la proposta artistica del Maestro Franco Scepi che ha voluto “cancellare” alcuni tra i più importanti monumenti del nostro patrimonio artistico** nelle città di Roma Asti, Brescia, Caltanissetta, Campobasso, Caserta, Catanzaro, Cuneo, Fermo, Formia (Latina), Grosseto, Macerata, Mantova, Piacenza, Reggio Emilia, Siracusa, Torino, Varese e Vibo Valentia grazie al sostegno, al coinvolgimento e alla disponibilità delle amministrazioni comunali. Il Maestro Scepi ha in questo modo inteso denunciare, con la targatura “# CANCELLATO” apposta sui monumenti, e colpire l'indifferenza generale verso un problema che tocca tutti i cittadini, i lavoratori, il mondo dell'economia e non può essere oggetto di contrattazione nei luoghi di lavoro, sorpendendo con un'installazione che ha riguardato alcuni monumenti emblematici del nostro Paese in questa Giornata dedicata alle Vittime del Lavoro.

A Roma è stata organizzata una singolare performance del Maestro Franco Scepi che ha “cancellato” pubblicamente il Monumento equestre del Marco Aurelio. Per quanto ha riguardato invece la campagna promozionale della Giornata per promuovere questa 63^a edizione della Giornata l'Associazione ha scelto la campagna “The dream job - Il lavoro che sogno”, realizzata da Dario Di Matteo, giovane promessa del mondo della pubblicità che è riuscito a cogliere in pieno l'obiettivo dell'Associazione di cercare di colpire l'attenzione dei giovanissimi nella convinzione che sia proprio da loro che deve partire la cultura della sicurezza.

Mostra “NO! Contro il dramma degli incidenti sul lavoro”

Sulla scia del successo ottenuto negli ultimi 5 anni, la Mostra fotografica “NO! contro il dramma degli incidenti sul lavoro”, realizzata da Riccardo Venturi e ANMIL con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e il Patrocinio della Camera dei deputati - diventata un progetto itinerante grazie alla collaborazione con INAIL ed esposta, ad oggi, in ben 43 città - è stata **allestita nel 2013 nelle città di Varese e Vibo Valentia**. Tutti i visitatori sono stati omaggiati di una copia del catalogo che raccoglie le fotografie, firmate dal reporter Venturi e “raccontate” dal giornalista Matteo Bartocci per documentare uno spaccato di realtà sul quale è necessario riflettere, affinché aumenti l'impegno di tutti per ridurre il numero degli incidenti sul lavoro e migliorare la tutela delle vittime di infortuni. In questi anni gli scatti di Venturi sono stati ammirati da oltre 30.000 visitatori e tra questi meritano di essere segnalati Sindaci, Prefetti, Assessori e tutti quei rappresentanti delle istituzioni locali che hanno voluto mostrare vicinanza e attenzione al tema degli infortuni e delle morti sul lavoro. Inoltre sono state coinvolte anche a Varese e a Vibo Valentia le scuole che hanno portato in visita studenti e insegnanti che con il supporto dei rappresentanti ANMIL hanno potuto meglio comprendere i rischi del lavoro e conoscere il dramma del dopo-infortunio con le difficoltà economiche e di reinserimento familiare, sociale e lavorativo ad esso collegato. **La tappa di Varese è stata ospitata dal 19 al 25 ottobre nella prestigiosa sede di Palazzo D'Este** location molto frequentata perché sede degli uffici municipali. All'inaugurazione erano presenti: il Sindaco di Varese Attilio Fontana, il Prefetto di Varese Giorgio Zanzi, la Responsabile dell'INAIL di Varese Giuseppina Gentile, il Presidente nazionale ANMIL Franco Bettoni e il Presidente Provinciale ANMIL Varese Antonio Di Bella.

Numerosi i visitatori tra i quali oltre 550 studenti delle scuole medie superiori quali l'ISIS di Daverio il “Casula”, l'ITC di Saronno lo “Zappa”, l'ISIS di Bisuschio, il CAT di Saronno, l'ISIS di Varese il “Newton”.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO

A Vibo Valentia la Mostra è stata allestita dal 5 al 17 novembre, nel Sistema Bibliotecario Vibonese nel Palazzo Santa Chiara. All'inaugurazione sono intervenuti: il Presidente Nazionale ANMIL Franco Bettoni; il Responsabile INAIL di Vibo Valentia Rag. Vincenzo Belmonte; il Presidente Provinciale ANMIL Vibo Valentia Michele Caridà; in rappresentanza del Prefetto di Vibo Valentia Dott.ssa Marisa Romano; il Consigliere Regione Calabria On. Pietro Giamborino; il componente della Segreteria Regionale Cisl Dott. Raffaele Blandino; il Direttore del Sistema Bibliotecario Vibonese Dott. Gilberto Floriani; il Consigliere Nazionale ANMIL e Presidente Reggente presso la Sezione ANMIL di Cosenza Francesco Montesanti; il Presidente Regionale ANMIL Vincenzo Berardi e gli alunni della classe V D dell'Istituto Tecnico Commerciale "G. Galilei" di Vibo Valentia accompagnati dal prof. Antonio Cirillo. Per tutti gli allestimenti il ruolo di coordinamento e supporto organizzativo dell'Ufficio Comunicazione è fondamentale soprattutto per garantire un valido allestimento della mostra ed un livello elevato di visibilità dell'iniziativa sul territorio.

Il supporto si estende anche all'attività di Ufficio Stampa e per quanto riguarda la pubblicazione sul portale associativo delle tappe con i resoconti degli eventi inaugurali e della fotogallery.

2. Il giornale associativo "Obiettivo Tutela" e pubblicazioni annesse

Il periodico Associativo "Obiettivo Tutela" rappresenta uno degli strumenti essenziali per la divulgazione di informazioni ai 400 mila iscritti ma che, **a causa dell'ingente costo delle spedizioni, non consente più di prevedere la pubblicazione di 5/6 numeri annui come in passato.** Anche per il 2013 la realizzazione del periodico è rimasta affidata a risorse operanti all'interno degli uffici dell'Associazione con il coordinamento redazionale curato dalla responsabile dell'Ufficio Comunicazione (che è anche giornalista) e dal Direttore generale, mentre l'impaginazione grafica è stata affidata ad un collaboratore esterno che opera sotto la direzione della Responsabile Comunicazione.

Nel 2013 sono stati stampati 3 numeri di cui il primo con 9 supplementi (per le Sedi di Alessandria, Bologna, Crema, Lucca, Perugia, Reggio Emilia, Treviso Venezia e Vicenza); il secondo al quale sono stati allegati per ogni provincia pieghevoli appositamente realizzati contenenti i programmi delle celebrazioni a livello locale per la Giornata delle vittime del lavoro con l'obiettivo di informare gli associati e coinvolgerli nella partecipazione alle iniziative ed un terzo finalizzato al coinvolgimento degli associati nell'elezione dei delegati al Congresso ANMIL previsto per marzo 2014. Oltre alle 400.000 copie riservate agli associati per ciascuna spedizione, il periodico viene inviato a circa 1.400 nominativi che sono interlocutori istituzionali, di settore e parti sociali. Ogni numero del periodico è stato pubblicato in formato PDF nella home page del portale affinché possa essere gratuitamente consultato da tutti.

3. Progetti sportivi

Per favorire tra le persone con disabilità, e in particolare coloro che sono rimasti vittime di infortuni sul lavoro, la diffusione della pratica sportiva quale fattore di promozione umana e di reinserimento sociale, tenuto conto dei benefici fisici e psicologici che questa comporta, **l'ANMIL ha costituito nel 2013 ANMILSport, una Associazione sportiva dilettantistica che ha l'obiettivo di dare vita a un impegno forte in ambito sportivo, finalizzato a creare occasioni di arricchimento personale e motivazionale in modo da fornire stimoli utili a ritrovare quelle certezze e sicurezze che sono fondamentali nel post-infortunio.**



ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO

Tra le principali iniziative di ANMIL Sport c'è quella di organizzare tornei e gare sportive sia a livello dilettantistico che professionistico per far conoscere e far provare diverse discipline sportive.

Grazie ad ANMILSport lo scorso 28 aprile, in occasione della Giornata mondiale per la sicurezza sul lavoro e per la lotta alle malattie da amianto, si è svolta a Casale Monferrato un'esibizione con prova di handbike patrocinata dal Comune e realizzata in collaborazione con l'INAIL regione Piemonte che è stata l'occasione per far conoscere ANMIL Sport e parlare di amianto in termini di prevenzione e cura. Invece, a Savona, lo scorso 12 ottobre si è svolto il "1° Trofeo ANMIL di Handbike Città di Savona" organizzato in collaborazione con la Regione Liguria, la Provincia e il Comune di Savona, con il prezioso supporto della Fondazione De Mari e dell'Unione Industriali e il patrocinio del Coni, della Federazione Ciclistica, del CIP, dell'INAIL, dell'ACI Savona e dell'Associazione Culturale Centofiori.

Alla competizione hanno partecipato atleti di livello nazionale ed internazionale e, grazie anche alla presenza del Campione del mondo paralimpico Vittorio Podestà, invalido del lavoro di Genova, l'evento ha avuto un grande riscontro mediatico.

4. Il Portale

Anche per il 2013 il portale ANMIL ha rappresentato il biglietto da visita dell'Associazione verso l'esterno. Per l'aggiornamento in tempo reale delle informazioni è stato dedicato un considerevole impegno in termini di risorse impegnate nel quotidiano costante monitoraggio dell'agenzia ANSA, di testate giornalistiche e siti web.

È stata dedicata una particolare attenzione alle attività svolte dalle Sedi sul territorio dandone risalto in un'area appositamente dedicata ("Dal territorio") e supportandole nelle operazioni di aggiornamento dei portali locali in modo da creare coerenza con il sito nazionale.

In prossimità di eventi ed iniziative sono state sempre realizzate sia graficamente che nei contenuti pagine dedicate aggiornate quotidianamente per consentire agli utenti di avere informazioni dettagliate. Ugualmente è stato fatto per le aree dedicate ai servizi dell'Associazione e all'informazione che avviene attraverso la pubblicazione di news nella home page. Per fornire un ulteriore servizio all'utente della rete, sono state create delle sezioni dedicate alla consulenza di esperti che rispondono in modo approfondito e semplice ai numerosi quesiti sottoposti mentre ad alcuni professionisti vengono affidati commenti su questioni di particolare rilievo giuridico e medico.

5. La rassegna stampa e l'informazione interna

Per tenere costantemente aggiornati i dirigenti associativi viene predisposta quotidianamente una **rassegna stampa riguardante sia articoli sui temi di interesse dell'Associazione sia attività o iniziative in cui si parla di ANMIL.** Le testate prese in considerazione sono sia locali che nazionali e la rassegna viene messa a disposizione nella intranet.

Invece periodicamente vengono elaborate differenti rassegne stampa che riguardano o l'attività istituzionale dell'associazione o iniziative specifiche e poi, successivamente, vengono pubblicate sul portale.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO

L'Attività Organizzativa

1. Adempimenti Normativi

In passato l'implementazione e successiva certificazione del proprio **Sistema di Garanzia di Qualità** rappresentava per l'impresa la porta di accesso ad ambite condizioni di partnership altrimenti impossibili. Già a fine anni ottanta i grandi Enti avevano adottato fra i principali criteri di merito per la selezione dei propri fornitori quello di verifica della coerenza del Sistema di Gestione verso i requisiti della allora UNI EN 29000. Il proliferare nel tempo di nuovi standards, perlopiù caratterizzati da sottoscrizione volontaria, ha indotto i potenziali clienti ad adottare gli stessi quali criteri selettivi sempre più numerosi e stringenti, tanto che ai giorni nostri il riscontro del Sistema di Garanzia di Qualità in accordo allo **standard ISO 9001** costituisce uno fra i requisiti ritenuti normalmente minimi per la scelta dei fornitori di servizi. In questo contesto la mera certificazione del Sistema Qualità assume oggi la caratteristica di "tassello" in un "mosaico" complesso: nel più esteso concetto di "qualità" subentrano aspetti ancora caratterizzati da adozione "volontaria" (ma spesso vessatoria ai fini di stringere vincoli di partnership, i.e. sistemi di gestione ambientale, aderenza verso il Dlgs 231/01) ed obblighi di legge - talvolta conseguenti al recepimento di atti della Comunità Europea - sempre più stringenti, fra i quali non esitiamo a citare il Dlgs 81/08 - Testo unico sulla Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro. Nel contesto di ANMIL Onlus, ferma restando la necessità dell'Associazione ad uniformarsi a quanto richiesto dai clienti (i.e. Enti Locali, Regioni...) riguardo alla determinazione di schemi organizzativi confacenti ad es. al Dlgs 231/01 od alla stessa ISO9000 per stabilire o mantenere condizioni di partnership, **resta di primaria importanza il bisogno di ottemperare in toto e senza alcuna eccezione alle prescrizioni del Dlgs 81/08**. ANMIL, nata per difendere i diritti delle vittime di infortunio sul lavoro o malattia professionale raffigura da sempre, con le sue iniziative estese all'intero territorio nazionale, la voce di chi chiede salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. E' scontato che eventuali inadempienze verso i requisiti della 81/08 potrebbero comportare, oltre a pesanti sanzioni penali a carico del Datore di Lavoro e/o altre figure, pesanti screditementi dell'immagine associativa rompendo quel binomio che tradizionalmente associa ad "ANMIL" la parola "PREVENZIONE". Alla luce di quanto sopra è stato concepito il **Progetto Qualità - Approvato con Delibera di CE n. 77 12 del 17 luglio 2012 - il quale caratterizzerà l'anno 2013 attraverso lo sviluppo dei seguenti obiettivi:**

a) Integrale soddisfacimento dei requisiti del Testo Unico Dlgs 81/08

Sono stati erogati aggiornamenti formativi ed informativi ai Lavoratori, in conformità con l'accordo stilato in conferenza Stato Regioni in data 21 dicembre 2011; ad un intervento didattico condotto in modalità e-learning, ha fatto seguito la formazione frontale erogata da parte del docente (ASPP interno). In parallelo alle attività didattiche sono state condotte sul territorio visite di prima sorveglianza per gli ambienti di Lavoro, finalizzate ad una "sintonia fine" della valutazione dei rischi con conseguente eventuale predisposizione di azioni di miglioramento ed aggiornamento del DVR laddove necessario. Sempre in adempimento ai requisiti del Dlgs 81/08 sono stati predisposti il Mantenimento delle Nomine RSPP/ASPP/Medico competente, la conduzione delle visite mediche in accordo alla pianificazione in essere, la formazione di addetti all'emergenza e primo soccorso, la conduzione delle riunioni periodiche per le realtà con un numero di lavoratori superiore a 15.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO

b) Conformità verso altri aspetti cogenti (dlgs 196/03 – Codice in materia di protezione dei dati personali)

L'Associazione, da sempre attenta alla protezione dei dati personali dei propri soci, ha attivato sui propri sistemi informativi e di gestione misure di protezione conformi ai requisiti normativi imposti dal decreto legislativo 196/03. L'istituzione del Sistema di Gestione ha coinvolto la totalità delle Sedi Territoriali e la Direzione Generale, mediante implementazione di uno schema organizzativo auto consistente (Documento Programmatico della Sicurezza), coadiuvato da set di istruzioni appositamente predisposto ed interventi di formazione per il Personale. Nel 2013 è stato consolidato quanto già stabilito, garantendo in tale modo la continuità del processo finalizzato alla continua ottemperanza verso i requisiti del Dlgs 196/03.

c) Ottemperanza verso i requisiti dei partners mediante l'adozione di opportune misure organizzative (i.e. ISO 9000, Dlgs 231/01)

Come precedentemente accennato si tratta di disposizioni caratterizzate da recepimento volontario ma che nel corso del tempo sono andate mano mano consolidandosi quale requisito di selezione, assumendo così caratteristiche di sempre maggior cogenza laddove rapportate a condizioni di partnership. In particolare l'adozione di un modello organizzativo sullo schema del Dlgs 231/01 è un atto finalizzato alla prevenzione di determinati reati commessi in vantaggio dell'Ente, la cui osservanza prevede l'individuazione delle aree sensibili, conseguente implementazione di misure preventive ed istituzione di idonei modelli di organizzazione. Caratterizzato da adozione facoltativa ha ben presto finito col costituire requisito cogente per tutti quegli Enti la cui attività risulti, in particolare, legata a condizioni di collaborazione con la Pubblica Amministrazione. Con la finalità di fronteggiare questa esigenza L'Ufficio II – Organizzazione ha perseguito, nel corso dell'anno 2013, la propria opera di supporto tesa al soddisfacimento dei bisogni delle singole sedi con particolare riflesso sulla occorrenza di implementare, a livello globale, sistemi gestionali strutturati in accordo ai menzionati requisiti specifici (ISO9001, Dlgs 231/01). E' stato mantenuto il certificato del Sistema Qualità associativo in rispondenza ai "dictat" dello standard ISO9000 per i processi Direzionali e delle sedi periferiche riportati nello scopo di certificazione.

d) Ottemperanza verso requisiti interni, volontariamente sottoscritti (Regolamento interno del Personale)

Approvato con Delibera del Consiglio Nazionale n. 2 del 2008, il Regolamento Interno del Personale è un "documento vivente" poiché oggetto di revisione in relazione all'avvicinarsi dei mutamenti organizzativi correlati con le Risorse Umane, interessati tutti i Dipendenti ANMIL Onlus. L'Ufficio II ha provveduto alla revisione del Regolamento interno del Personale in conseguenza dei cambiamenti che hanno caratterizzato il 2013.

2. Call Center

L'obiettivo caratterizzante la pluralità dei servizi associati al Call Center consiste nel rispondere alle esigenze dei soci ANMIL fornendo un'ampia gamma di prestazioni, l'accesso alle quali risulta possibile attraverso digitazione di appositi numeri verdi.

Il primo numero verde "storico" (800-864-173) è principalmente dedicato alla erogazione dei servizi di patronato ed è gestito internamente. Il secondo, 800 180 943, mira ad unificare - nell'ottica della erogazione di servizi di alta qualità - tutti i canali di accesso verso il mondo della Rete, siano essi telefonici, telematici ecc.

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO**

Il servizio - Unico Punto Telefonico - consente all'utenza esterna di accedere a tutti gli enti oggi attivi nella Rete ANMIL, sia nelle strutture centrali sia territoriali. Infine, ai soci è erogato il servizio di **sostegno psicologico, attraverso il numero verde 800-275-050**.

ANMIL Onlus è da sempre in linea con la filosofia caratterizzata dalla costante ricerca di servizi per i propri soci contraddistinti sempre da maggior contenuto in valore; sotto tale principio ha dato vita nel corso del 2013 ad un importante riassetto organizzativo delle attività in essere con una riprogettazione assolutamente innovativa del servizio di Sostegno Psicologico, che l'Associazione offre dal 1998 alle vittime di infortunio sul lavoro e ai loro familiari per supportare ed alleviare i disagi di natura psicologica.

Il servizio, erogato tramite ascolto e comunicazione empatica, è stato storicamente demandato in gestione a consulenti esterni, professionisti del settore; a partire da maggio 2013 è svolto a cura di un gruppo di lavoro interno alla sede Direzionale, con il vantaggio di estenderne l'orario delle prestazioni all'intera giornata lavorativa, fatta esclusione del sabato e della domenica. E' stato reso possibile in tal senso procedere al diretto monitoraggio di tutte le attività di pertinenza, nella finalità di perseguire ulteriori miglioramenti del servizio stesso, concentrando al meglio gli sforzi delle risorse interne e indirizzandone l'impegno verso le tematiche di maggior rilevanza.

3. Formazione del personale

Al fine di consentire al personale operante nell'ambito dell'Ufficio II di usufruire di interventi didattici specifici, utili per lo svolgimento delle proprie attività, è stato dato seguito a quanto predisposto nel piano di formazione specifico per l'anno 2013.

A livello organizzativo "globale", particolare risalto è stato dato ad una coppia di figure destinate ad assumere ruoli strategici, particolarmente nell'ambito delle organizzazioni provinciali:

I Volontari che forti delle conoscenze del proprio contesto territoriale permettono, sotto una spinta puramente motivazionale, il superamento della stanzialità della sede estendendone le capacità operative laddove ciò, per qualsivoglia motivo, non risulterebbe altrimenti possibile.

Essi sono "l'Associazione che si muove" e che va incontro ai bisogni dei fruitori, spesso i più svantaggiati, entrando nelle loro case e garantendo così l'accesso ai servizi erogabili dalla sezione.

I Coach. Figura di analista di eccellenza, il coach opera a stretto contatto con la sezione valutandone le problematiche caratteristiche e promuovendo programmi di miglioramento continuo e/o di azioni correttive se necessarie.

La tipicità del suo operato non può prescindere dalla conoscenza e capacità di utilizzo di tecniche di problem solving, caratteristica questa che ne traccia un profilo altamente specialistico (delineando fra l'altro quali requisiti pregressi - fabbisogni formativi che caratterizzino il coach stesso) in perfetto connubio con spiccate capacità organizzative.

Allo scopo di dotare le sedi, laddove occorrente, delle summenzionate risorse, la Direzione ha condotto studi interni volti al compimento di una serie di attività finalizzate al conseguimento degli obiettivi prefissati:

- Individuare le caratteristiche delle risorse e tracciare i profili;
- Determinare i requisiti minimi di accesso;
- Individuazione delle risorse;
- Analisi dei bisogni di formazione;
- Progettazione dei percorsi formativi da svolgere;



ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO

A fronte dello sviluppo delle precedenti attività, per mezzo delle quali sono state “gettate le fondamenta” per la formazione delle nuove figure, una consistente pluralità di sezioni è stata, nel corso del 2013 e sulla base di priorità prestabilite, oggetto di erogazione di interventi didattici finalizzati tanto alla formazione di coaches quanto di volontari, questi ultimi, in particolare, in vista della campagna fiscale, dando così il via ad un importante progetto di rinnovamento interessante l’Associazione nella sua totalità, che sarà esteso fino a completo coinvolgimento di tutte le realtà territoriali interessate.

4. Tesseramento

Nel corso dell’anno 2013 è ripresa in maniera sistematica l’attività di tesseramento, svolta principalmente per corrispondenza, mediante **spedizione di informative ai non soci finalizzate all’incontro con gli stessi da parte di Personale dell’Associazione presso le sedi provinciali, fiduciariati o altri locali resi appositamente disponibili**. Il successivo, massiccio coinvolgimento delle sedi periferiche nella campagna fiscale, e conseguente impegno del Personale associativo ha comportato, nei mesi a seguire, l’indisponibilità delle risorse assegnate agli incontri con i non soci ed una parallela, sensibile, riduzione dei volumi di corrispondenza ad essi diretta assicurando, tuttavia, la continuità delle attività con il supporto di coloro la cui opera di proselitismo è già stata caratterizzata da ottimi risultati. Occorre inoltre tenere conto della riduzione delle attività che si è resa necessaria per fare fronte agli impegni derivanti dallo svolgimento del Congresso Nazionale. Tutte le fasi illustrate sono state oggetto di rendicontazione attraverso reportistica opportuna.

5. Gestione Patrimonio Immobiliare

In questi ultimi anni molteplici sono state le iniziative intraprese dall’Associazione per offrire nuovi servizi in favore dei soci e loro familiari (attività di patronato) e garantire sostenibilità di lungo periodo per le prestazioni già esistenti quali il servizio di assistenza fiscale e SAF.

Proprio in fase di costituzione del Patronato, l’Associazione si è trovata nella necessità di dover fronteggiare e gestire situazioni delicate per adeguare e rendere idonee il primo gruppo di Sedi ANMIL inserite nel piano organizzativo presentato al Ministero, ipotizzando altresì, interventi importanti, come l’acquisto e/o la permuta dei locali, per consentire l’avvio di nuovi uffici secondo i rigidi parametri ambientali previsti dalla normativa in tema di patronati. Questa specifica esigenza si inserisce, più in generale, nel quadro degli obiettivi che gli organi associativi si sono impegnati a definire per la programmazione, prima, e la razionalizzazione poi del patrimonio immobiliare ANMIL al fine di gestire la logistica degli uffici in modo corretto ed efficiente per un concreto sostegno dell’evoluzione delle attività e servizi territoriali. Senza soluzione di continuità con queste indicazioni si è provveduto all’implementazione in merito al censimento degli immobili istituzionali (di proprietà o in locazione), con l’obiettivo di verificare l’adeguatezza degli spazi utilizzati adeguandosi il più possibile allo standard definito dal Comitato Esecutivo in base all’esperienza acquisita negli anni ed ai presumibili sviluppi dei servizi presso le strutture territoriali tenendo conto

- della necessità di mantenersi, per le superfici, nei limiti del parametro definito garantendo, però, la **qualità dell’investimento**, innanzi tutto, e la **qualità dei servizi** filtrata dal rispetto di tutte le disposizioni che consentano di considerare a norma, l’immobile scelto;
- della opportunità di ottimizzare il servizio collocandosi in **località di migliore accesso per i soci e la clientela dei servizi ANMIL**; migliore accesso da valutare non più in base all’esclusivo parametro della centralità della zona, ma in base alla disponibilità di parcheggi e servizi pubblici adeguati, assenza di barriere ambientali ecc.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO

- della necessità di accurata ricognizione delle condizioni dell'immobile nel rispetto delle vigenti leggi che disciplinano la materia; ricognizione essenziale già a monte per valutare l'effettivo valore di mercato del bene, in ipotesi gravato da carenze di adeguamento a norma.

Si è provveduto inoltre a riammodernare, laddove necessario, le sedi territoriali sia con interventi strutturali che per le infrastrutture (i.e. trasmissioni dati, pc e interconnessioni).

Ciò al fine di permettere l'accesso a tutti i vantaggi derivanti dall'adozione di quelle infrastrutture, tecnologicamente avanzate, che costituiscono la migliore soluzione per rispondere alle esigenze di connessione di oltre cento Sezioni dislocate su tutto il territorio nazionale.

Gli innovativi servizi di rete utilizzati, oltre a garantire Affidabilità ed i necessari livelli di sicurezza dei dati, hanno consentito un miglioramento sia in termini di gestione sia dei costi della rete Associativa, collocandosi in un unico centro stella in Roma (con conseguente migliore gestione della sicurezza dei firewall e possibilità di centralino unico per tutte le sedi).

6. Sistemi Informativi

La crescita dell'ANMIL con il corrispettivo ampliamento della rete e la differenziazione nell'offerta dei servizi al cittadino realizzata con la nascita del Patronato e del Caf hanno fatto sorgere l'esigenza di una **evoluzione degli strumenti informatici in uso, tale da contribuire alla edificazione di una vera e propria "infrastruttura" tecnica** in grado di supportare efficacemente sul versante interno la gestione dei flussi di informazione, sia dal centro verso la periferia che viceversa, come pure le attività di carattere organizzativo e gestionale, corrispondendo su quello esterno alle esigenze operative degli uffici sul territorio volte a soddisfare la crescente domanda di servizi erogati dall'ente da parte degli utenti finali.

- Sul primo versante si è collocata la **riorganizzazione della Intranet** mediante il superamento della gestione documentale e più in generale della condivisione di risorse tramite dischi di rete realizzata mediante l'utilizzo della piattaforma open source Alfresco, la cui implementazione in ANMIL è stata affidata alla Società Mediatica. E' in corso d'opera l'attivazione completa del programma, che consentirà di superare limitazioni in termini di insufficiente sicurezza dei dati e scarsa riservatezza che caratterizzano il sistema attuale permettendo altresì le funzionalità di repository documentale, protocollo in ingresso e protocollo in uscita unitamente alla possibilità di gestire i flussi documentali, cioè l'iter di ciascun documento ed i necessari gradi di approvazione, condizionandone la visibilità al completamento dei necessari adempimenti.
- Ulteriore passo in avanti è rappresentato dal prossimo completamento dell'applicativo per la **gestione della Scheda di Sezione** secondo le nuove esigenze emerse nel processo di trasformazione che ha interessato l'ente. Tale applicazione, di tipo web, si integra nel disegno della nuova Intranet insieme alla piattaforma di cui al punto precedente, con la quale condivide un modello di gestione delle risorse e delle informazioni di interesse generale basato sulla realizzazione di software/basi di dati e profilazione utente.

Il sistema di videoconferenza è in grado di porsi come alternativa ad esigenze di formazione in aula e strumento di comunicazione e supporto decisionale, riducendo drasticamente i tempi e i costi necessari. In una posizione centrale, in sostanza equidistante dai due versanti, interno ed esterno, cui abbiamo accennato sopra, ma altresì strategica nel lungo periodo, possiamo considerare la **fusione tra le applicazioni di gestione dell'Archivio Soci e dell'attività dell'Agenzia del Lavoro e quella per la gestione delle attività di Patronato.**



ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO

Approvato in data 18 maggio 2011 con Delibera di Comitato Esecutivo n. 76-11 il nuovo archivio soci è stato realizzato proprio con la finalità di superare i limiti caratteristici di quello esistente, legati principalmente alla sua natura di archivio di soci “paganti” con conseguente impossibilità di inserire i non reddituari, ed alla necessità di rendere comune la stessa banca dati a tutti gli Enti della Rete. Già ultimato il primo link, fra ONLUS e l’Agenzia del Lavoro, il 2013 ha visto il completamento del secondo, che ha accomunato le risorse al Patronato, attraverso la sottoscrizione di un rinnovato accordo commerciale con la società SEAC.

- Tale accorpamento, oltre a costituire un importante fattore di risparmio in termini di assistenza software e a realizzare un punto di ingresso unico per le diverse funzionalità, rappresenta un importante elemento di integrazione tra la tradizionale vocazione associativa e di proselitismo dell’ente e la sua nuova veste di soggetto erogatore di servizi al cittadino, garantendo la continuità degli intenti originari pur nel processo di innovazione che in questi anni ha caratterizzato la vita dell’ANMIL.
- Sul versante esterno possiamo considerare l’estensione del PAU, nato come strumento per la segnalazione delle anomalie di carattere tecnico di competenza del Settore IT, alle problematiche software che interessano l’attività dell’intera rete ANMIL, in modo da consentire una più efficace ed organizzata gestione dell’attività di Help Desk e delle criticità annesse.
- Sono state mantenute operative le attività pianificate per la gestione del Sistema Informativo ed in particolare il rinnovo del canone Symantec Antivirus, del Sistema di posta e server virtuale e del contratto di assistenza per il sito ANMIL e Backup giornaliero dei dati. Collocate in buona parte negli adempimenti previsti dal Dlgs 196/03 tali attività trovano spazio nell’insieme di misure minime per la protezione dei dati personali contemplate nel Disciplinare Tecnico - all.B del citato decreto.

7. Trasporti

Nel mese di Maggio 2013 è stato stilato un importante accordo fra ANMIL e Trenitalia che ha visto il coinvolgimento in partnership della Travel Management Company italiana Cisalpina Tours, leader nel mercato del business travel. L’accordo, finalizzato all’acquisizione di biglietti ferroviari per le tratte percorse da Dirigenti/Dipendenti dell’Associazione ed Enti della rete in condizioni di favore, è stato abbinato ad una iniziativa di facilitazione riguardante l’emissione della “Carta d’Argento” Trenitalia volta a consentire alle Risorse aventi diritto (over 65) l’accesso a condizioni tariffarie di assoluta convenienza tanto per viaggi di lavoro quanto per utilizzo personale.

8. Convenzioni

Il 2013 ha visto la scrittura di accordi commerciali finalizzati ad agevolare gli associati e/o i dipendenti. Si rammentano, in esempio, alcune convenzioni strette con le cliniche odontoiatriche “Idea Sorriso” che consente prestazioni sanitarie a prezzi di assoluta convenienza e con la Società - operante esclusivamente nel settore delle vendite on-line - “Gommeur” che permette, solo attraverso stipula di opportune convenzioni, l’acquisto di pneumatici ed accessori di qualità per auto a prezzi molto inferiori alle medie di mercato e che conta al proprio attivo rapporti con enti di primaria importanza quali la Guardia di Finanza, Cisl, Coop, Alitalia e vari Cral.

Il Presidente Nazionale
Franco Bettoni

ANMIL

ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO



ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO

PARTE AMMINISTRATIVA



ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO



ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO

NOTA INTEGRATIVA BILANCIO CONSUNTIVO AL 31.12.2013

Il Bilancio Consuntivo dell'Esercizio chiuso al 31.12.2013, è stato predisposto dal Comitato Esecutivo in base ai criteri di compilazione e rappresentazione, in considerazione dei principi suggeriti, con *Raccomandazione*, dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

I documenti le informazioni, i prospetti riepilogativi e le altre informazioni sono comparati con quelli relativi all'esercizio precedente.

Il Bilancio Consuntivo si compone dei seguenti documenti essenziali:

- STATO PATRIMONIALE
- CONTO ECONOMICO
- NOTA INTEGRATIVA

quest'ultima avente finalità esplicative dei dati e delle informazioni contenute nei riepiloghi contabili.

Il Comitato Esecutivo precisa che, nell'ambito delle attività necessarie per la predisposizione del presente Bilancio Consuntivo, sono stati osservati i seguenti criteri:

1. Le *Immobilizzazioni Immateriali* sono state iscritte in base al loro valore di acquisto, nonché ammortizzate in base alla loro effettiva utilità pluriennale;
2. Le *Immobilizzazioni Materiali* sono state iscritte in base al loro costo storico o d'acquisto, al netto del relativo Fondo di Ammortamento, la cui quota di competenza dell'esercizio 2013 è stata determinata secondo gli stessi criteri utilizzati nei precedenti esercizi; nel corso dell'esercizio è stato, altresì, iscritto il maggior valore degli immobili associativi, allo scopo di una più idonea rappresentazione, determinato in considerazione dei criteri catastali; tale maggior valore non è stato, né sarà in futuro, ammortizzato;
3. Le *Immobilizzazioni Finanziarie* esprimono la reale consistenza al termine dell'esercizio, includendo quindi il valore di rivalutazione conseguito nel corso dell'anno;
4. I *Crediti* sono iscritti per il loro presumibile valore di incasso, non ancora verificato al 31.12.2013;
5. Le *Liquidità* sono espresse secondo i saldi effettivamente risultanti al termine dell'esercizio, presso le Casse sociali, gli Istituti Bancari e gli Uffici Postali;
6. Il *Fondo di Trattamento di Fine Rapporto* dei Lavoratori dipendenti esprime l'effettivo ammontare di quanto dagli stessi maturato al 31.12.2013, anche in considerazione delle rivalutazioni di legge;
7. I *Debiti* sono iscritti per il loro effettivo valore nominale;
8. Le *partite di Credito e di Debito* esistenti al termine dell'esercizio tra la Sede Centrale e le Sedi Periferiche dell'Associazione, nonché quelle esistenti tra queste ultime, sono state correttamente eliminate secondo ovvii criteri di rappresentazione, in quanto non rilevanti ai fini della predisposizione dei documenti di Bilancio;
9. Il Conto Economico è stato suddiviso in Fasi di attività Associate, le cui informazioni di Oneri e di Proventi sono state iscritte secondo corretti principi di competenza;
10. Gli Oneri ed i Proventi sono iscritti al netto dei valori relativi ad Entrate ed Uscite che nel corso dell'esercizio si sono verificate tra la Sede Centrale e le Sedi Periferiche, nonché tra le Sedi Periferiche medesime, ai soli fini finanziari.